

IL DOSSIER

03041

03041

# Food e sostenibilità le 5 vie per l'obiettivo

## Dal parco agrisolare a logistica e macchinari, i progressi e i piani per decarbonizzare il settore agricolo, favorendo crescita e competitività



L'OPINIONE

La combinazione di buone pratiche e di investimenti in interventi preventivi aiuta a rendere i sistemi agricoli più resistenti a eventuali disastri

Marco Cimminella

L'agricoltura è molto esposta agli eventi estremi legati al cambiamento climatico, che condizionano negativamente la resa dei raccolti e aggravano le crisi economiche e di sicurezza alimentare in diverse parti del mondo. Ondate di calore, precipitazioni intense, siccità, incendi, perdita di biodiversità e deterioramento ambientale minacciano i sistemi agricoli, con gravi implicazioni economiche e sociali: si riduce la quantità di cibo disponibile, calano i redditi dei contadini e aumenta la disoccupazione nel comparto. Ai fenomeni naturali si aggiungono poi conflitti armati e crisi sanitarie, che contribuiscono a rendere ancora più vulnerabile il settore. Un rapporto della Fao pubblicato a ottobre - *The Impact of Disasters on Agriculture and Food Security 2023* - ha provato a quantificare l'impatto di questi eventi catastrofici su produzione agricola e allevamento a livello globale: le perdite aggregate tra il 1991 e il 2021 ammontano a circa 3,8 mi-

liardi di miliardi di dollari - 123 miliardi all'anno - un valore equivalente al 5% del Pil agricolo mondiale. Le perdite maggiori sono state registrate nelle produzioni di cereali, e poi in quelle di frutta, verdura e zucchero, fino ai comparti di carne, latticini e uova. Tra le regioni del mondo, l'Asia ha subito la quota più alta delle perdite totali (45%), pari al 4% del suo valore aggiunto agricolo, anche se la quota di perdite in Africa sul totale (15%) rappresenta quasi l'8% del suo Pil agricolo, evidenzia il report. Lo studio sottolinea inoltre che questi eventi sono passati da 100 all'anno, negli anni '70, a circa 400 all'anno negli ultimi 20 anni.

La combinazione di buone pratiche, come quelle di conservazione del suolo e di gestione responsabile dell'acqua, e di investimenti in interventi preventivi aiuta a rendere i sistemi agricoli più resistenti a eventuali disastri. Inoltre, l'impiego di tecnologie di agricoltura 4.0, tra cui macchinari connessi e sistemi di monitoraggio di mezzi e attrezzatura, la razionalizzazione dei consumi energetici e l'utilizzo di fonti rinnovabili permettono alle aziende di rendere la produzione più sostenibile, favorendo competitività e crescita delle filiere, e contribuendo alla decarbonizzazione del settore. L'Italia sta affrontando questa sfida anche grazie alle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza: cinque misure infatti sono di competenza del ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Fore-

ste (Masaf) che assorbono fondi per 4,88 miliardi di euro (3,68 dal Pnrr e 1,2 dal piano nazionale complementare). L'intervento che richiede più risorse è il Parco Agrisolare (1,5 miliardi): gli investimenti sono diretti alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica solare nel settore agricolo e agroindustriale, escludendo il consumo di suolo; e si pone anche l'obiettivo di sostenere le realtà del comparto per rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento, e installare pannelli solari. Un primo bando ha riguardato l'assegnazione del 30% delle risorse dedicate: secondo il rapporto sul monitoraggio dell'attuazione del Pnrr, il totale dei fondi concessi equivale a circa 506 milioni per 7.428 progetti.

Un decreto ministeriale emanato ad aprile ha programmato le risorse residue della misura per un importo di 993 milioni. Un secondo intervento prevede poi l'impiego di 880 milioni per ridurre l'impatto ambientale della logistica agroalimentare e incrementarne la sostenibilità, migliorando la dif-



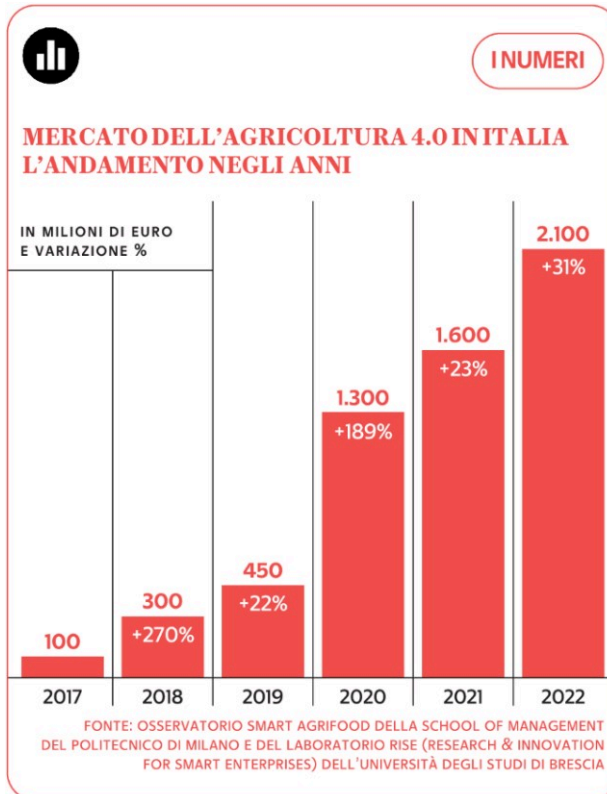
Superficie 66 %

fusione dei prodotti. In particolare, 500 milioni sono relativi ai contratti per la logistica agroalimentare, per favorire lo sviluppo sostenibile e digitale della filiera; 150 milioni per ammodernare i mercati agroalimentari all'ingrosso; e infine 150 milioni per lo sviluppo delle aree portuali: per queste misure è stato emanato il relativo decreto recante la graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni. Il piano assegna poi 800 milioni per finanziare progetti

per aumentare l'efficienza dei sistemi irrigui, con lo sviluppo di infrastrutture innovative e digitalizzate: per i 97 progetti presentati sono state avviate le procedure di gara. Mentre per l'innovazione e meccanizzazione del settore agricolo è prevista una dotazione di 500 milioni: 400 per il miglioramento di macchinari e automezzi, e per gli investimenti nelle tecnologie di agricoltura 4.0 e nelle tecniche di agricoltura di precisione (come la riduzione dell'uso

di pesticidi); 100 per l'ammodernamento dei frantoi oleari. Infine, il piano nazionale complementare finanzia con 1,2 miliardi la misura sui contratti di filiera e di distretto per il comparto, che punta a potenziare le relazioni intersettoriali lungo le catene di produzione, trasformazione e commercializzazione con l'aggregazione dei produttori, migliorando la posizione degli agricoltori nella catena del valore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA MISURA**

**UN DECRETO AD HOC  
PER NUOVE MACCHINE**

La crescita sostenibile dell'agricoltura è favorita dall'innovazione, a partire dal rinnovamento del parco macchine: con un decreto del Masaf di agosto, sono state definite le modalità di emanazione dei bandi regionali per 400 milioni di euro per la sostituzione dei trattori inquinanti con mezzi a zero emissioni e a biometano, e l'introduzione di strumenti per l'agricoltura di precisione. In precedenza, la Commissione Ue aveva autorizzato l'adeguamento del regime degli aiuti di Stato agricoli per la sottomisura "Innovazione dei processi della produzione olearia", che prevede investimenti per l'ammodernamento dei frantoi oleari con una dotazione di 100 milioni, consentendo alle Regioni di procedere con le attività per la pubblicazione dei bandi su due linee di investimento (macchine e frantoi).

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA FONDI MINISTERIALI E DESTINAZIONE

Il grafico mostra le misure e i fondi del Pnrr di titolarità del Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare (Masaf)



FONTE: MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE